



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 17/13 DEL 4.4.2017

Oggetto: Utilizzo dell'anticipazione di cassa presso l'Istituto Tesoriere da parte dell'Azienda per la tutela della salute (ATS). L.R. n. 32/2015.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che l'art. 3 della legge regionale 3 dicembre 2015, n. 32, disciplina il ricorso all'anticipazione di cassa da parte delle aziende sanitarie regionali con i rispettivi istituti tesorieri. In applicazione di tale norma, e nel rispetto dei limiti imposti dalla medesima, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 61/1 del 4.12.2015 attraverso la quale le aziende sanitarie ivi indicate sono state autorizzate a contrarre l'anticipazione in argomento.

Con la seguente deliberazione n. 46/14 del 10.8.2016 la Giunta regionale, nell'assegnare alle aziende sanitarie regionali le risorse per la copertura in acconto del disavanzo 2015, disponeva che le medesime aziende procedessero al definitivo rientro dall'anticipazione entro il mese di dicembre 2016.

L'Assessore prosegue ricordando che successivamente, per via delle criticità legate al fabbisogno di liquidità manifestate dalla ex ASL n. 1 di Sassari, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 63/48 del 25.11.2016, ha prorogato esclusivamente per tale azienda l'autorizzazione a contrarre l'anticipazione di cassa fino al 30.6.2017, rideterminandone l'importo massimo utilizzabile in euro 20.000.000. La medesima deliberazione precisava che, a seguito del processo di incorporazione delle Aziende Sanitarie Locali previsto dalla L.R. n. 17/2016, a decorrere dall'1.1.2017 l'autorizzazione in parola era da intendersi rivolta, senza soluzione di continuità, all'Azienda per la Tutela della Salute (ATS).

L'Assessore, tutto ciò premesso, informa che l'ATS ha recentemente evidenziato forti tensioni prospettiche relative alla situazione di cassa e ha richiesto l'incremento dell'importo massimo utilizzabile concesso dalla Regione con la Delib.G.R. n. 63/48 sopra richiamata.

Al fine di contrastare un eventuale peggioramento dei tempi medi di pagamento dei debiti commerciali da parte dell'ATS, anche in considerazione dell'applicazione degli interessi moratori previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, l'Assessore ritiene necessario incrementare l'importo massimo dell'anticipazione di cassa ed estenderne il periodo di utilizzo, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 3 della L.R. n. 32/2015.



In considerazione di quanto sopra rappresentato, l'Assessore, sulla base delle verifiche effettuate dalla Direzione generale della Sanità in merito al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 32/2015, propone di rideterminare l'importo autorizzato per l'utilizzo dell'anticipazione di cassa da parte dell'Azienda per la Tutela della Salute (ATS) in euro 130.000.000 e di estendere il relativo periodo di utilizzo fino al 31.12.2017.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Sanità

DELIBERA

- di rideterminare l'importo massimo utilizzabile dall'Azienda per la Tutela della Salute per l'anticipazione di cassa, concessa con la Delib.G.R. n. 61/1 del 4.12.2015 e prorogata con la Delib.G.R. n. 63/48 del 25.11.2016, in euro 130.000.000;
- di estendere il periodo di utilizzo della suddetta anticipazione fino al 31.12.2017.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru